

MCE Napoli, Salerno, Vesuviano - ZOOMIAMO SUL MCE incontri virtuali per “superare” l'emergenza

Dal 29 settembre, in risposta al ritardato inizio dell'anno scolastico in Campania deciso dal Governatore De Luca, i gruppi territoriali MCE Napoli, Salerno e Vesuviano, hanno iniziato a confrontarsi sui temi dell'accoglienza, cooperazione, progettualità giocata sul giorno per giorno, data la situazione emergenziale, con incontri cadenzati dal titolo emblematico: **ZOOMIAMO SUL MCE: una piattaforma-supporto per l'Educazione.**

Dal racconto delle singole esperienze, la cura della relazione affettiva è stato l'obiettivo primario che tutti i docenti presenti (una ventina) di ogni ordine e grado, ha condiviso durante il lockdown e il ritorno a scuola ha visto ragazzi e i docenti, provati da mesi di allontanamento dalle aule scolastiche, per quanto vincolati da forme di sicurezza militarizzate, uniti in una dimensione emotiva molto forte, nella consapevolezza di un tempo da spendere “bene” insieme.

Con il secondo incontro, si prospettavano forme di utilizzo del territorio creative: musei, chioschi, spazi della città per fare scuola. Purtroppo la sera stessa veniva emanata un'ordinanza regionale di sospensione delle attività in presenza che dura ancora e, fatta esclusione, poi, per la scuola dell'infanzia e delle prime due classi della primaria.



“ZOOMIAMO”
sul **MCE**
NAPOLI
VESUVIANO
SALERNO

UNA PIATTAFORMA - SUPPORTO PER L'EDUCAZIONE
Dalla riflessione individuale alla cooperazione: riflessione, ascolto, confronto, socializzazione, cooperazione
Giovedì 15 ottobre 2020 h. 15.00-17.00

Incontri virtuali con insegnanti, operatori culturali, genitori su:
La scuola della ripartenza - Come stiamo noi? Come stanno i ragazzi? Cosa vogliamo fare? Come coinvolgere gli "altri"?
L'accoglienza - Il racconto dalle scuole. Cosa esprimono gli alunni? Cosa si sta facendo della mia scuola? Quali prospettive?
La scuola per una nuova partenza - Una risposta creativa ai nuovi scenari per progettare il "giorno per giorno", tenere sempre al centro l'alunno, i nuovi spazi per fare scuola, cooperare con gli altri insegnanti.

per essere invitati a partecipare inviare richiesta a: napoli@mce-fimem.it
le date dei prossimi incontri saranno definite in seguito

napoli@mce-fimem.it
vesuviano@mce-fimem.it
salerno@mce-fimem.it



Il terzo incontro, ad un mese dall'attivazione della DAD/DID, ha previsto un focus polemicamente intitolato “*la scuola dell'intermittenza: casa/scuola/connessi/non connessi/mattina/pomeriggio e...come va la DAD/DID?*”

La voce dai territori ha messo in evidenza lo stato di grande preoccupazione da parte di tutti, soprattutto degli insegnanti della scuola dell'infanzia della primaria, i cui interventi devono essere garantiti e mediati dai genitori.

Evidenziato lo scollamento tra una DAD strombazzata sui media come salvificamente risolutiva e una reale difficoltà di connessioni informatiche, ambientali, delle discutibili competenze digitali dei docenti, dall'incontro è emersa, non senza *distinguo* e polemiche, la necessità di superare il *gap* dettato dalla diffidenza verso l'uso di strumenti digitali in funzione educativa, per indagare sulle prospettive che lo strumento in realtà può offrire, in nome di una metodologia che preservi i principi del MCE, (l'inclusività e cooperazione), nel nome della democrazia.

Al quarto incontro, il 22 Dicembre, tre gli interrogativi su cui *zoomare*: -Una scuola a più velocità. Più dispersione? - Dall'emergenza verso una scuola nuova?- Il digitale (la tecnologia) per una scuola cooperativa? Alla prima domanda, dal dibattito sono emersi dati sconcertanti: i numeri dei dispersi al Sud, almeno in Campania, sono aumentati; la DAD/DID vede esclusi i più deboli. Al secondo interrogativo si ha chiara la percezione che si aprono prospettive di rinnovamento per una scuola asfittica e che va ripensata.

La situazione scolastica è grave, ma piangerci addosso è inutile; molti partecipanti sono dell'avviso che bisogna partire dall'emergenza per fornire contributi per una *Scuola Nuova*,¹ far divenire l'emergenza una opportunità.

Sul terzo punto, uso del digitale in funzione cooperativa, si è costituito un gruppo di quattro persone che sta lavorando ad una ricerca-azione per sviluppare una proposta operativa di laboratorio adulto che, partendo dai diversi campi di esperienza dei partecipanti, e da più linguaggi adoperati, giunga ad organizzare un laboratorio di sperimentazione didattico-cooperativo, come nella tradizione del MCE, di uso delle tecnologie digitali, da sperimentare nei piccoli gruppi di docenti.



“ZOOMIAMO”
sul **MCE**
NAPOLI
VESUVIANO
SALERNO

UNA PIATTAFORMA - SUPPORTO PER L'EDUCAZIONE
Martedì 22 dicembre 2020 h. 15.30-17.30

Incontri virtuali con insegnanti, operatori culturali, genitori su:

- Una scuola a più velocità. Più dispersione?
- Dall'emergenza verso una scuola nuova?
- Il digitale (la tecnologia) per una scuola cooperativa?

per essere invitati a partecipare inviare richiesta a: napoli@mce-fimem.it
le date dei prossimi incontri saranno definite in seguito

napoli@mce-fimem.it
vesuviano@mce-fimem.it
salerno@mce-fimem.it

Daniela Politi per MCE Napoli - e.mail napoli@mce-fimem.it

¹ “Nell'emergenza per una Scuola Nuova” titolo di un convegno del MCE a Napoli nel febbraio 1981 (post terremoto in Campania), con significativi contributi di Francesco Tonucci e Fiorenzo Alfieri (recentemente scomparso)